

ILLUSTRAZIONE DEL BILANCIO 2018 DI TRENTINOSOLIDALE ONLUS

Non essendo ancora disponibile la modulistica sulla quale redigere il bilancio (modulistica che sarà definita con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sentito il consiglio nazionale del terzo settore) la struttura del bilancio 2018 di Trentinosolidale è la stessa di quella degli ultimi tre anni precedenti 2015, 2016 e 2017. Nel primo dei due prospetti (“stato patrimoniale”) sono elencate le attività, le passività e la loro somma algebrica, cioè il capitale netto al 31 dicembre; nel secondo prospetto [denominato “conto economico”, nonostante il diverso termine (“rendiconto finanziario”) usato dal Codice del terzo settore], sono indicati i componenti negativi, quelli positivi e la loro somma algebrica, che corrisponde alla variazione del capitale netto. Che si tratti di dati economici (e non finanziari) si può desumere dalle parole usate dal legislatore: “proventi” ed “oneri”. L'imputazione di proventi ed oneri all'esercizio in esame è fatta secondo criteri di competenza economica. Quindi, ad esempio, alcuni componenti positivi e negativi sono stati imputati in parte anche ad anni successivi; i costi pluriennali sono stati ripartiti su più anni, secondo dei piani di ammortamento; i contributi in conto capitale sono stati pure ripartiti secondo la stessa durata dei beni ammortizzati.

ILLUSTRAZIONE DELLE VOCI RELATIVE ALLE ATTIVITA'.

- a) Tra le liquidità, il denaro contante in cassa è limitato a cifre molto basse, addirittura minori di quelle degli anni precedenti (solo 48,01 euro a fine 2018).
- b) Durante il 2018 è stato estinto il “sottoconto” utilizzato in Val di Fiemme; ci si è resi conto solo nel 2018 della sua esistenza e del fatto che era intestato a Trentinosolidale.
- c) Risultano però presenti a fine 2018 altri 2 conti correnti: uno è nuovo, tenuto presso la Cassa rurale Val di Fiemme (e non più con il Banco Popolare come il citato “sottoconto”); l'altro è un “sottoconto” utilizzato da Sabuko, anche in passato, che solo durante il 2018 si è scoperto sia che esisteva, sia che era intestato a Trentinosolidale (e non a Sabuko).
- d) L'ammontare delle liquidità (contanti + depositi sui conti correnti) al 31 dicembre risulta notevolmente aumentato nel 2018 rispetto al 2017, da euro 53.518,82 ad euro 108.989,65.
- e) I crediti verso la Provincia sono diminuiti da 48.000,00 a 28.350,07 euro; quest'ultima cifra è la somma dei contributi assegnati e ritenuti spettanti, ma non ancora incassati, per il saldo del “progetto 117” (euro 25.000,00) ed inoltre per il saldo del contributo per il “progetto 39” da gennaio a maggio 2018 (euro 3.350,07) importo minore di quello a suo tempo assegnato (euro 6.000,00) e già riscosso nel gennaio 2019. Tra i crediti verso la Provincia non è invece presente a fine 2018 il contributo del 100% sugli oneri assicurativi per i volontari (euro 3.650,00), poiché non si è avuta alcuna informazione sulla concessione dello stesso contributo da parte della Provincia.
- f) A fine 2018 non ci sono altri crediti, che erano invece esistenti a fine 2017.
- g) Il valore attribuito agli automezzi è quello storico di carico dei veicoli presenti a fine anno. Nel 2018 è stato acquistato 1 furgone usato (costo euro 8.500,00) utilizzato in valle di Fiemme. Il veicolo Peugeot Bipper e una vecchia Panda sono stati venduti, ma questo è accaduto nei primi mesi del 2019; pure nel 2019 è stato regalato ad un'altra associazione un vecchio furgone che alcuni anni fa ci era stato donato.
- h) Le attrezzature durevoli per Casa Papa Francesco non hanno subito alcuna variazione di valore e risultano completamente ammortizzate.
- i) Lo stesso vale per le attrezzature durevoli per il progetto 117.
- j) Sono state acquistate nel 2017 nuove attrezzature informatiche (3 personal computer), per euro 1.220,00. Le precedenti attrezzature informatiche sono già totalmente ammortizzate; rimane da ammortizzare nel 2019 solo il 50% (euro 610,00) dei tre nuovi computer.
- k) I risconti attivi a fine anno derivano quasi esclusivamente da varie quote di vari premi assicurativi pagati nel 2018, ma con coperture estese anche a periodi del 2019; la suddivisione tra i due anni è stata fatta in proporzione ai giorni di copertura.

ILLUSTRAZIONE DELLE VOCI RELATIVE ALLE PASSIVITA'.

- a) I debiti verso gruppi ed associazioni aderenti si sono ridotti da euro 25.899,00 ad euro 22.960,00.

- b) C'è stato invece un aumento dei debiti verso fornitori (da euro 14.189,18 ad euro 22.044,13. Da notare che tra i debiti ne è incluso uno di euro 1.640,00 verso la cooperativa SOS villaggio del fanciullo, per lavori all'impianto di riscaldamento eseguiti nel 2017 (!), che erano a carico di Trentinosolidale, fatturati nel gennaio 2018, ma "scoperti" solo nel 2019, quando è arrivata la relativa fattura (rimasta ferma per circa un anno). Anche per il canone di affitto dell'immobile del mese di dicembre 2018 sussisteva al 31 dicembre dello stesso anno un debito di euro 2.000,00 somma che non era stata pagata, non avendo ricevuto la relativa fattura.
- c) I fondi ammortamento (degli automezzi e delle attrezzature informatiche) sono stati incrementati delle quote del 2018, Risultano invece invariate le misure dei fondi ammortamento delle attrezzature per il progetto 117 e di quelle per il progetto 39.
- d) I risconti passivi a fine 2018 si riferiscono rispettivamente:
- alle quote associative per il 2019, versate da soci negli ultimi mesi del 2018 (euro 1.735,00);
 - alle quote di contributi in conto capitale, riscosse anche in anni precedenti, ma di competenza degli anni successivi al 2018 (euro 37.307,53), in modo analogo (ma ovviamente di segno opposto) alle quote di ammortamento dei beni acquistati con gli stessi contributi in conto capitale (ottenuti o dalla Provincia autonoma di Trento o da altri enti pubblici);
 - la somma (euro 201,00) riscossa nel 2018 dal gruppo di Gardolo per la concessione nel 2019 dei locali da parte del Comune di Trento; ma la relativa concessione è scaduta a fine 2018, non è stata ancora prorogata; i locali continuano ad essere utilizzati; non è stato ancora pagato nulla al Comune per il 2019;
 - non è invece presente un risconto attivo per il contributo della Provincia sugli oneri assicurativi dei volontari, per la ragione che tale contributo non risulta ancora concesso.

ILLUSTRAZIONE DELLE VOCI RELATIVE AL NETTO.

Il capitale netto ad inizio anno ammontava ad euro 59.269,58. Per effetto del risultato positivo del 2018 (euro 30.680,82) il netto a fine 2018 è diventato pari ad euro 89.950,20. Ovviamente l'importo dell'incremento del netto risulta anche dal "conto economico", quale differenza tra componenti positivi ("proventi") e negativi ("oneri").

Il risultato economico del 2018 è non solo positivo, ma superiore al risultato positivo del 2017 (euro 10.599,35). Nei due anni ancora precedenti i bilanci si erano invece chiusi con risultati negativi (- euro 3.000,00 circa nel 2015; - euro 19.700,00 circa nel 2016). Purtroppo anche il risultato positivo del 2018 non deriva dalla gestione ordinaria, ma principalmente da componenti positivi "una tantum" e non ripetibili; in particolare: contributo straordinario di euro 25.000,00 dal gruppo ANA e sopravvenienze attive di complessivi euro 4.779,08. Senza la presenza questi due componenti positivi straordinari il risultato finale sarebbe sì rimasto di segno positivo, ma per un importo di molto inferiore (solo circa euro 900 euro).

ILLUSTRAZIONE DELLE VOCI RELATIVE AI COMPONENTI NEGATIVI.

Come negli anni precedenti, le voci relative agli oneri sono state raggruppate secondo i grossi settori di intervento di Trentinosolidale: "progetto 117", "progetto 39", gestione dei volontari e spese generali. Di seguito vengono viste in dettaglio le singole voci.

- a) Il costo dei carburanti (euro 49.665,19) è aumentato rispetto al 2017 (euro 44.760,85), verosimilmente soprattutto per l'aumento dei chilometri percorsi.
- b) Gli oneri per manutenzioni e riparazioni di automezzi sono quasi invariati (euro 35.993,24 nel 2018 contro euro 35.557,07 nel 2017).
- c) I pedaggi autostradali nei due anni sono di entità simile (euro 2.148,23 nel 2018 contro euro 2.110,67 nel 2017).
- d) Si è verificato un lieve decremento delle tasse di circolazione (da euro 732,00 nel 2017 ad euro 713,00 nel 2018).
- e) L'assicurazione r.c.a. è costata nel 2018 euro 16.824,00 cioè molto di più (circa il 32%) che nel 2017 (quando era costata euro 12.750,00. La causa principale dell'aumento va cercata nell'applicazione di malus, conseguenti ad incidenti per colpa dei conducenti dei veicoli di Trentinosolidale.

- f) La spesa di euro 680,00 (di cui 623,29 di competenza dei giorni del 2018) per l'assicurazione kasko di un veicolo usato a Rovereto è stata coperta da un apposito contributo di 700,00 euro da parte del Lions Club di Rovereto.
- g) Sono invece calati (da euro 1.899,61 ad euro 1.735,00) i costi dei premi per l'assicurazione contro gli infortuni dei conducenti di automezzi. Si ritiene opportuno valutare attentamente se convenga conservare una polizza distinta per tali rischi, o se invece sia più conveniente aumentare i massimali della polizza infortuni per tutti i volontari, tenendo conto che su quest'ultima (sia pur con dei limiti quantitativi) è previsto un contributo del 100% da parte della Provincia.
- h) Le quote di ammortamento di automezzi sono aumentate (da euro 12.195,20 ad euro 14.320,20), esclusivamente per l'entrata in ammortamento del furgone acquistato nel 2018 (quota ammortamento 25% di quest'ultimo euro 2.125,00).
- i) Dopo l'aumento (avvenuto nel 2017) dei massimali delle assicurazioni dei volontari, le quote di premi di competenza del 2018 sono state identiche a quelle dell'anno immediatamente precedente (euro 3.650,00 complessivamente per responsabilità civile e per infortuni); si deve però ricordare che su tali premi la Provincia autonoma di Trento interviene con contributi del 100% e che ai costi si contrappongono proventi di uguale importo; ma - come detto in precedenza - sui premi pagati nel 2018 non si è ancora avuto notizia il un provvedimento di concessione del relativo contributo.
- j) Sono pressoché costanti i costi dei fitti passivi (euro 24.100,00 nel 2018 contro euro 24.152,00 nel 2017); di queste cifre la quasi totalità (euro 24.000,00 annui ovvero euro 2.000,00 al mese) sono dovuti per l'immobile di viale Bolognini. Gli altri 100,00 euro del 2018 si riferiscono alla concessione dei locali a Gardolo, da parte del Comune di Trento.
- k) Sono lievemente aumentate (da euro 5.701,72 ad euro 5.966,79) le spese per varie utenze; da notare che (oltre all'elettricità ed al gas elettricità e gas), solo da dicembre 2017 tra le utenze è pure inclusa la tariffa rifiuti (che in precedenza non veniva applicata).
- l) Le "spese condominiali" (ma la dizione non è del tutto corretta) relative al progetto 117 risultano fortemente diminuite (da euro 863,88 ad euro 131,62), soprattutto in conseguenza dell'assenza nel 2018 di addebiti da parte del Villaggio del fanciullo per consumi di acqua e dalla risoluzione del contratto di affitto del magazzino privato adiacente all'edificio di viale Bolognini, 98.
- m) Tra le "spese varie" per il progetto 117 figurano costi di natura eterogenea. Si è passati da euro 8.594,12 del 2017 ad euro 4.478,49 del 2018, con una diminuzione quasi a metà. Nel 2017 era tra l'altro presente una grossa cifra per lavori all'impianto di riscaldamento; nel bilancio 2018 la spesa citata in precedenza di euro 1.640,00 è stata invece classificata tra le sopravvenienze passive, in quanto riferita a lavori eseguiti a fine 2017.
- n) Sul 2017 ha gravato l'ultima quota di ammortamento (euro 1.498,77) delle attrezzature per il progetto 117, che risultavano quindi interamente ammortizzate nel 2018.
- o) Le spese condominiali del 2018 per il progetto 39 sono state decisamente inferiori a quelle del 2017 (euro 3.392,74 contro euro 5.037,64); questo perché la relativa attività si è svolta per i soli 5 mesi da gennaio a maggio 2018. Per Casa Papa Francesco le "spese condominiali" sono state fatturate a Trentinosolidale da Patrimonio del Trentino S.p.A. a dicembre 2018 anche per i mesi da luglio a novembre 2018 (euro 1.440,00), periodo in cui Trentinosolidale non vi svolgeva alcuna attività. Tale importo non è quindi stato incluso tra le "spese condominiali", ma tra le spese varie del progetto 39; si tratta di una somma non rendicontabile alla Provincia (poiché riguarda un periodo successivo al maggio 2018 dopo la fine dell'attività in via Santa Croce) e per la quale sono in corso trattative con l'organizzazione (Fondazione Comunità solidale) che occupava i locali nel periodo indicato, al fine di ottenere un almeno parziale rimborso.
- p) C'è stata una diminuzione (da euro 10.131,08 ad euro 9.463,50) anche per le spese varie del progetto 39. Ma parte delle spese in questione si riferiscono a periodi successivi a maggio 2018.
- q) Anche per le attrezzature durevoli di Casa Papa Francesco, sul 2017 ha gravato l'ultima quota di ammortamento; tali attrezzature risultavano quindi interamente ammortizzate nel 2018.
- r) Non è più presente nel 2017 alcun costo relativo al locale per il "progetto 155"; nel 2017 c'era solo la fattura di euro 8,75 a chiusura dell'utenza.
- s) Le spese telefoniche sono aumentate di poco (da euro 322,32 ad euro 384,65), sia per l'abbonamento al fisso estremamente conveniente (meno di 28,00 euro al bimestre), sia grazie anche al fatto che diversi volontari, oltre alla loro opera fornita gratuitamente, utilizzano il loro telefono cellulare personale, senza peraltro chiedere alcun rimborso.
- t) Gli oneri e commissioni bancarie non sono elevati in assoluto, ma sono aumentate da euro 377,09 ad euro 429,78); questo anche per gli oneri sui conti correnti delle strutture periferiche. Altri ulteriori aumenti si sono verificati nel 2019, fatto che impone una valutazione sia sull'opportunità

di chiudere alcuni conti correnti, sia su quella di contrattare condizioni meno onerose con le (troppe) banche utilizzate.

- u) Anche le “spese generali” (non altrove classificabili) sono aumentate (da euro 4.201,25 ad euro 5.977,88). Tra le spese di tale tipo del 2018 sono presenti anche delle cene per i volontari delle strutture periferiche, con costi che parrebbero piuttosto elevati e sui quali sarebbero opportune in futuro attente valutazioni preventive (evitando le sanatorie ex post).
- v) E rimasto invariato (euro 200,00) il costo dell’assicurazione per la tutela legale del presidente.
- w) Gli ammortamenti delle attrezzature informatiche sono aumentati (da euro 911,34 ad euro 1.521,34) , perché sul 2018 ha gravato la prima quota (50%) di ammortamento del costo dei tre personal computer acquistati nello stesso anno.
- x) Mentre nel 2017 non si era registrata alcuna sopravvenienza passiva, nel 2018 esse sono ammontate ad euro 2.139.11. Gran parte di quest’ultimo importo (euro 1.640,00) deriva dalla fattura del Villaggio SOS per lavori all’impianto di riscaldamento eseguiti nel 2017. Importi minori hanno riguardato rispettivamente il noleggio della stampante per i mesi di novembre e dicembre 2015 (euro 97,60) e due pagamenti (euro 285,00 ed euro 116,51) rispettivamente per carburante e per materiali acquistati entrambi nel 2017 dalla struttura periferica di Arco, ma pagati nel 2018, senza che il loro costo fosse stato rilevato in precedenza.
- y) Un importo minimo (euro 3,22) è presente tra i costi del 2018 e si riferisce alla differenza tra entrate in contanti ad Arco per prelevamenti dal conto corrente ed uscite pure in contanti, ma documentate per ammontare leggermente inferiore.

ILLUSTRAZIONE DELLE VOCI RELATIVE AI COMPONENTI POSITIVI.

- a) I proventi per quote associative sono sostanzialmente uguali a quelle dell’anno precedente (euro 9.195,00 nel 2017 ed euro 9.170,00 nel 2018).
- b) Sono fortunatamente aumentate (da euro 4.268,59 ad euro 19.957,92) invece, le offerte finalizzate espressamente al “progetto 117”.
- c) Pur con un aumento imitato in valore assoluto, è decuplicato (da euro 100,00 ad euro 1.000,00) l’ammontare delle offerte finalizzate espressamente al “progetto 39” (ma si è trattato di un’unica offerta nel 2018).
- d) Sono cresciute le offerte fatte in modo generico, senza specificazione di alcun progetto a cui fossero destinate. Tra queste va ricordata quella di ben 25.000,00 euro ricevuta dal Gruppo ANA di Trento, in occasione dell’adunata degli alpini. L’ammontare delle offerte ricevute senza indicazione di una specifica finalità sono passate da euro 16.522,40 nel 2017 ad euro 41.443,40 nel 2018.
- e) Al mancato incasso nel 2017 del 5 per mille, causato dei ritardi dell’Agenzia delle Entrate nel recepire la modifica del conto corrente sul quale disporre l’accredito, ha fatto seguito nel 2018 l’incasso di due annualità (2015 e 2016), per complessivi euro 8.657,92..
- f) Nel 2017 il contributo per la gestione del progetto 117, complessivamente assegnato dalla Provincia autonoma di Trento, con due distinti provvedimenti, era stato di ammontare complessivo di euro 102.000,00. Nel 2018 con un’unica determinazione è stato assegnato un contributo leggermente inferiore (euro 100.000,00). Di tale contributo sono stati riscossi nel 2018 i primi due acconti, per complessivi euro 75.000,00; il saldo dei restanti 25.000,00 euro potrà essere riscosso dopo aver presentato il rendiconto sul suo utilizzo.
- g) Il contributo per la gestione di Casa Papa Francesco (“progetto 39”) era stato concesso dalla Provincia autonoma di Trento nella misura di euro 12.000,00 per il periodo dal 1° gennaio al 31 maggio 2019. Nel 2018 ne era stata riscossa la metà (euro 6.000,00). Con la presentazione della rendicontazione dell’utilizzo del contributo in questione, a causa dei costi inferiori a quelli preventivati, si è determinata una consistente riduzione della misura del contributo spettante (da euro 12.000,00 ad euro 9.350,07; il saldo di euro 3.350,07 è stato incassato nel gennaio 2019.
- h) Come affermato in precedenza parlando delle assicurazioni dei volontari, non risulta essere stato assunto dalla Provincia autonoma di Trento alcun provvedimento per il “rimborso” dei 3.650,00 euro di premi pagati da Trentinosolidale a fine ottobre 2018. La cifra di euro 3.030,00 indicata tra i componenti positivi del 2018 si riferisce soltanto alla quota di contributo per la stessa finalità, assegnato dalla Provincia nel 2017 e relativo ai giorni tra il 1° gennaio ed il 30 ottobre 2019.
- i) Anche se aumentati (da euro 1,95 ad euro 5,09) a causa delle maggiori giacenze sui conti correnti, del tutto irrilevanti sono stati gli interessi attivi maturati sugli stessi conti correnti.

- j) E' invece diminuito in modo consistente l'ammontare delle plusvalenze e sopravvenienze attive (da euro 16.772,16 ad euro 4.779,08. L'origine delle plusvalenze e sopravvenienze attive del 2018 è stata varia: per una piccola cifra (euro 9,93) la causa è stata il maggiore contributo riscosso a saldo per il progetto 39, rispetto al credito indicato nel bilancio 2017 per un ammontare presunto (non avendo a suo tempo ancora completata la rendicontazione); per euro 661,80 si tratta della somma ricevuta per conferimento tappi; per euro 2.930,52 la provenienza va cercata nel saldo di chiusura del "sottoconto" utilizzato in Val di Fiemme, sottoconto la cui esistenza ed intestazione a Trentinosolidale era stata "scoperta" solo nel 2018; infine euro 1.176,83 riguardano l'"emersione" nel 2018 dell'altro sottoconto, pure intestato a Trentinosolidale, utilizzato già da alcuni anni da Sabuko.
- k) Gli indennizzi per danni subiti sono passati da euro 3.905,00 nel 2017 ad euro 1.135,00; purtroppo gli incidenti stradali avvenuti nel 2018 agli automezzi di Trentinosolidale sono stati da attribuire prevalentemente a colpa degli autisti nostri volontari e non ai guidatori terzi.
- l) A differenza del 2017 (quando erano ammontate ad euro 411,19), nel 2018 non si sono verificate insussistenze di passività.
- m) Per i contributi in conto capitale, hanno costituito proventi imputati al 2018 solo le quote degli stessi contributi di competenza dello stesso anno; in sostanza si tratta - ovviamente col segno algebrico opposto - di una contabilizzazione simile a quella della ripartizione con gli ammortamenti dei costi pluriennali. Le quote di competenza dell'anno di tali contributi in conto capitale sono passate da euro 15.386,68 del 2017 ad euro 16.283,41 del 2018.
- n) Il saldo del "conto economico" rappresenta il risultato (positivo) dell'esercizio 2018. Esso corrisponde all'incremento del capitale netto, indicato nello stato patrimoniale.